

Agosto 2006 – Viaggio in Danimarca – Norvegia - Svezia

Partecipanti : Anna, Marcello, Giuliana, Carlo

Camper : Boss1

29 luglio sabato

Partiamo da **Torino**, casa Anna alle 15,30. Ci fermiamo per la sosta notturna al **San Bernardino**.

30 luglio domenica

Passiamo di nuovo i cinque stati; **Italia, Svizzera, Liechtenstein, Austria** (ma non entriamo in autostrada per non pagare la vignetta) ed infine entriamo in **Germania**.

Passiamo la giornata quasi interamente viaggiando e ci fermiamo nel paese di **Obergeis**, mentre ci facciamo la doccia all'aperto si mette a piovere con decisione. Così arriva un po' di fresco, dopo tanto, tanto caldo.

31 luglio lunedì

Amburgo. Dopo aver faticato a raggiungere il punto sosta causa lavori in corso, visitiamo la città. Tanti canali e ponti, case particolari, alte, di mattoni e senza balconi. Il Rathaus è un misto di stili ma d'effetto. Poi cerchiamo la zona di Saint Paul (le donne in vetrina), non vediamo un bel nulla ma camminiamo molto, tanto che in ultimo prendiamo la metropolitana anche per una sola fermata.

Tanta gente in strada, tante bici che viaggiano spedite e non tollerano i pedoni sulle loro corsie riservate, un incubo! Riattraversiamo il fiume Elbe passando su provvisorie passerelle, sempre causa lavori e finalmente ci riposiamo in camper e ceniamo.

1 agosto martedì

Si riparte in mattinata, direzione Danimarca. Appena superato il confine, dopo Flensburg, il paesaggio cambia completamente: grandi campi coltivati a grano, distese di campi piatti, una luce particolare e un cielo in continuo movimento, tant'è che incomincia a piovere. Visitiamo **Mogeltorder**, tante piccole case con tetto in paglia, veramente graziose, e beviamo, chi il thè, chi un caffè, chi una fetta di torta in un accogliente bar, talmente piccolo che i più grandi devono chinare la testa. Visitiamo anche la chiesa, sotto un diluvio d'acqua. Poi raggiungiamo **Hojer**. Anche qui un susseguirsi di case basse con il tetto come un fungo. Strano paese, a sera; silenzio assoluto, nessuno per le strade, le case illuminate, gli interni vuoti, molte televisioni accese e rarissime persone sedute a guardarle. In cielo voli di anatre e gabbiani. Due banche, una apre dalle 12 alle 16, l'altra dalle 10. Piove tutta la sera, anche un po' la notte e al mattino appena svegli, poi lentamente, molto lentamente si rasserenano.

2 agosto mercoledì

Raggiungiamo **l'isola di Romo**, collegata alla penisola da un istmo lungo 10 km., un po' scettici a causa del tempo. Parcheggiamo su di una spiaggia enorme, lunga e profonda chilometri, dove c'è un raduno di persone che si apprestano a salire su dei tricicli bassi, trainati da aquiloni rettangolari e un po' ricurvi a mò di paracadute. La sabbia è finissima e decidiamo di andare a fare una passeggiata a piedi nudi.

Il sole ogni tanto fa capolino, poi buca le nuvole e ci scalda piacevolmente. Intanto il cielo si riempie di questi aquiloni, simili a spicchi di luna, coloratissimi, che volano bassi e come vele al vento trainano i tricicli. Lo spettacolo è piacevole.

Sulla spiaggia altri viaggiano su attrezzi che sfruttano il vento con vele, altri vanno a cavallo, altri in bici, insomma è tutto un via vai, ma, il mare si vede solo in lontananza! Ci riposiamo su questa spiaggia fino verso le 18,30 e poi ripartiamo per andare a sostare per la notte a **Ribe**.

3 agosto giovedì

Ribe : Cittadina turistica e graziosa. Molte case antiche, ben conservate l'hotel *Dagmar*, come consiglia la guida routard, riusciamo a vederlo anche all'interno, sala ristorante, salotto ecc... l'arredamento è curatissimo, tutto ovattato da stoffe e broccati e pizzi. La Cattedrale ha più stili, e all'interno nulla di particolare. Nel pomeriggio andiamo a visitare il "museo Vichingo animato". Di fatto è la ricostruzione di un villaggio Vichingo e all'interno delle case ci sono delle persone (alte, bionde, con gli occhi azzurri) vestite come i vichinghi, che fanno le cose che quotidianamente i vichinghi facevano. Alcuni di loro vivono proprio all'interno del villaggio. Incontriamo un "vichingo romano" che vive a Roma e che critica il nostro modo di rappresentare il passato nelle feste di paese. Ad esempio, ci mettiamo sempre gli sbandieratori che non hanno niente a che fare con il periodo storico rievocato.

Ceniamo ancora nel punto sosta di Ribe e alle 21,15 il sole non è ancora tramontato. Il cielo è un movimento, lucente e vivo.

4 agosto venerdì

Destinazione **Arhus**. Cittadina universitaria (la seconda come grandezza dopo Copenaghen). Visitiamo il *Den Gamle By*, un museo all'aperto dove sono state portate case e botteghe del "600 e 700". Parcheggiamo davanti ai bacini e andiamo a cena in città. Dopo aver cercato un ristorante tipico della zona senza successo, ripieghiamo su un ristorante messicano, peraltro consigliato dalla guida routard. Mangiato benissimo. (Prima, lungo il canale avevamo trovato una specie di sel service, "tipico" e molto ben fornito, e che era piaciuto a Marcello dove "pagavi a tempo" potevi stare, per due ore e mangiare quello che volevi al prezzo di circa 30 euro a persona. Il resto della truppa era scettico e quindi non ci siamo fermati.)

5 agosto sabato

Il mattino, dopo aver visitato il Duomo dedicato a San Clemente e comperato un po' di frutta e verdura al mercato, decidiamo di andare al mare, visto la splendida giornata di sole.

Ci sistemiamo con facilità nel camping *Strand di Ebeltoft* proprio in riva al mare, e andiamo subito a farci un bel bagno e a prendere un po' di sole. Giornata di tutto relax, il campeggio è pieno, ma c'è un silenzio incredibile, la spiaggia vuota e poca gente in circolazione.

Proprio strani questi danesi.

6 agosto domenica

Giuliana ed io in mattinata andiamo ancora un'oretta sulla spiaggia a leggere e a prendere il sole. Si stà proprio bene

Poi le solite incombenze prima di ripartire diretti a **Lindholm Hoje**, la più grande necropoli vichinga rinvenuta in Danimarca. Consiste in una serie di pietre disposte a forma di nave o circolari, che furono tombe crematorie vichinghe. Nel pomeriggio ci spostiamo a **Frederikshavn** per prenotare il traghetto per Oslo. Amara sorpresa, il costo è di quasi 100 euro maggiore di quanto aveva previsto Marcello. Domani mattina cercheremo di contattare un'altra agenzia di viaggio. Per cena e per la notte ci sistemiamo vicino a delle spiagge di sabbia bianchissima, appena fuori dell'abitato. Il mare è sempre bassissimo, ci camminano sopra gabbiani e persone e l'acqua arriva solo alle caviglie, ma l'insieme è d'effetto, a sud si alza in cielo una grossa luna rotonda, piena e bianca, poi via via sempre più rossa, mentre a nord lentamente il cielo si colora di arancio e di rosso e un lungo tramonto ci tiene compagnia fino a tardi. Alle 22,30 c'è ancora luce.

7 agosto lunedì

*Giornata intensa e soddisfacente, prenotiamo il traghetto per Oslo per domani mattina, anticipando di un giorno la tabella di marcia, per mancanza di posto camper. Poi girovaghiamo per il porto di Frederikshavn dopo aver pranzato a **Skagen** a base di pesce (polpette di granchio con salsina e salmone pepato), circa tre ore e mezza per digerire!!*

*Tante casette gialle col tetto rosso, e magazzini bianchi e rossi. Molte barche, molti negozi, un sole caldissimo. Poi raggiungiamo **Grenen**, la punta estrema della Danimarca dove si incontrano il mare del Nord e il mar Baltico. Una piattaforma di sabbia finissima, cielo e mare ovunque. Bello! Tutti con i piedi a bagno tra le onde che si scontrano. Dopo andiamo a vedere **Rubjerg Knude**, una gigantesca duna alta 90 metri a picco sul mare. Uno spettacolo meraviglioso ! vortici di sabbia a causa di un vento fortissimo, un panorama sul mare e sulle colline.*

Camminiamo in questa bufera di vento e sabbia su creste sottili e in movimento e poi e poi Un tramonto da favola.

*P.S. Prima di arrivare a Skagen visitiamo un altro luogo tutto di dune, meno alte di Rubjerg Knude ma molto estese, **Rabjerg Mile**, e in movimento continuo. Ceniamo poco prima delle 23 e dormiamo nel parcheggio del porto, pronti ad imbarcarci alle 10 di domani. Un po' stanchi e con sabbia ovunque.*

8 agosto martedì

*Ci imbarchiamo alle 10 senza alcuna difficoltà. Sulla nave c'è spazio sia per il camper che per noi. La giornata è splendida, mano a mano che il tempo passa, il sole riempie ogni spazio, caldo e lucente. Prendiamo il sole sul ponte, mangiamo degli hot dog e beviamo lunghi caffè. Il buon umore cresce come cresce il bel tempo. Non speravamo proprio di entrare nel fiordo di **Oslo** con tanto sole! L'arrivo della nave, lento e morbido è bellissimo. Oslo ci appare distesa tra il verde delle sue colline ed è colorata.*

Raggiungiamo, anche qui senza difficoltà il campeggio che si trova su di una collina. È spazioso, tutto ricoperto da prati verdi e alberi, si gode una bella vista sulla città. Aspettiamo il tramonto e poi il buio della notte, che arriva tardi, dopo le 11 di sera.

9 agosto mercoledì

Brusco risveglio! È finito il gas, questo vuol dire non poter cucinare nulla e frigo spento. Abbiamo già consumato le nostre due bombole in soli 11 giorni, e la bombola di scorta imprestataci da Luigi (così saremmo stati più che sicuri), è sfilettata nell'attacco e quindi non possiamo usarla.

Non importa, andiamo avanti lo stesso. Verso le 15 siamo pronti per scendere a Oslo e iniziare la visita. Prendiamo un pulman che passa proprio davanti al camping con il biglietto valido 24 ore, ci sembra carissimo, (quasi 18 euro a persona) ma poi lo usiamo praticamente due giorni e su tutte le linee.

*Scendiamo davanti alla stazione, cambiamo qualche euro in corone norvegesi (Nok) a 7,73 nok per euro. Non possiamo visitare la Domkirke (Cattedrale) perché chiusa per restauri, ma percorriamo tutta la **Karl Johans gatè** dalla stazione al Palazzo Reale, passando davanti al Parlamento. Decidiamo di prendere la metropolitana e andare a visitare il Frogner Parken, 192 giganteschi gruppi scultorei dell'artista norvegese Gustav Vigeland, donne, uomini, giovani, vecchi, che si toccano, che si abbracciano, mostranti la prestantza fisica, le dimensioni, e i visi pietrificati il tutto trasmette affetto, sentimento, calore umano. Mi piace passeggiare in mezzo a loro, guardarli da diverse angolazioni, sto bene e ho pensieri sereni.*

Andiamo a cena al ristorante Herbern, sulla punta del molo Aker Brygge, ottima zuppa di pesce e per alcuni montagne di gamberetti e granchio. Bel locale, semplice e accogliente, come una nostra trattoria.

10 agosto giovedì

I soliti preparativi per lasciare il camping; doccia, scarico e carico acqua. Poi torniamo a Oslo, andiamo a visitare la National Gallerie, (statue di Rodin, quadri di Munch, Degas, Manet, El Greco (un bellissimo e dolce San Pietro), una gioia.....!!

*Poi a zonzo per Oslo, chi cerca i Trolls, chi pensa e s'interroga cercando di comportarsi bene. Quando ripartiamo facciamo ancora un tentativo di ricaricare le bombole (facendo finta che sia Carlo che deve caricare il suo bombolone) ma niente! Gli attacchi norvegesi sono diversi dai nostri. Si mette a piovere e ci dirigiamo verso **Konsberg**, dove passiamo la notte.*

11 agosto venerdì

*Ripartiamo ancora con tempo piovoso, ma poco per volta rasserena. Decidiamo di non andare a vedere la miniera d'argento di Saggrenda (98 km. da Konsberg) e andiamo direttamente a **Heddal** dove visitiamo la Stavkirke (chiesa in legno) antica e ben restaurata. Strano modo di farti pagare il biglietto d'entrata: nessun timbro, nessuno strappo, Giuliana non riesce neppure a pagare i suoi due. Questi norvegesi si fidano proprio degl'altri, non sono abituati come noi, alle truffe e ai raggiri.*

*Proseguiamo lungo la regione Telemark, passando per Odla dove inizia il fiordo Sorffjorden fino a Kinsarvik. Percorriamo questo tratto di strada molto panoramico, ma pieno di curve, strettoie e gallerie, a tutta velocità, solo qualche brevissima sosta per fotografie e via. A **Kinsarvik** dobbiamo poi aspettare fino alle 19,45 per prendere l'ultimo battello che ci porterà dall'altra parte del fiordo, e precisamente a **Kvandal** (entriamo così nel fiordo di Hardangerfjord ben più ampio dell'altro).*

P.S. dopo Odla ci fermiamo a fotografare due grandi cascate di Latefossen, tanta acqua su roccia nera, d'effetto.

12 agosto sabato

Ci svegliamo con il sole e questo non è poco visto il luogo.

La strada che percorriamo per raggiungere Bergen è completamente immersa nel verde e circondata da ogni lato da laghi e cascate, in lontananza si vede anche il ghiacciaio.

***Bergen**, 2° città della Norvegia. Piena di turisti, tanti italiani. C'è un sole caldissimo e questo rende tutto più bello ed esalta i colori delle case (rosso, arancio, giallo, azzurro e bianco).*

L'area attrezzata dove sostiamo è proprio in riva al mare. Ci attacchiamo alla corrente elettrica per non consumare il gas (Carlo ci ha ceduto la sua bombola di scorta, e per il momento siamo salvi, ma non durerà a lungo). Andiamo in giro per la città, il porto è grande, e davanti a Torget c'è il mercato del pesce. Ci fermiamo all'inizio, in un banco gestito da un italiano di Perugia e comperiamo un mucchio di pesce da portare in Italia (balena, stoccafisso, salmone selvatico) e poi ci regalano anche tre grossi granchi vivi. Giriamo serenamente per Berghen con le nostre tre borse di pesce impacchettato sotto vuoto, tranne i granchi che sono tenuti al fresco sotto della carta inzuppata d'acqua.

13 agosto domenica

Ancora a zonzo per Bergen, visitiamo il Gamle Bergen, un po' in periferia, poi di nuovo la zona del porto, entriamo praticamente in tutti i negozi, boutique e roba del genere. Pranziamo con un panino di pesce e ci godiamo la splendida giornata: sole e caldo piacevole.

Visitiamo anche il museo Anseatico, dove è possibile entrare nelle case dei commercianti tedeschi e vedere come vivevano allora. Tempi duri per i giovani norvegesi che venivano sfruttati.

14 agosto lunedì

Bergen – Voss – Gunvangen

A Gudvangen prendiamo un battello e percorriamo il Naeroffjord, un braccio del Sognefjord (il fiordo più lungo di tutta la Norvegia)

Il Naeroffjord è invece il più stretto. Navighiamo tra alte pareti di roccia a strapiombo, molte cascate e valli con prati verdissimi con casette rosse e bianche.

Il battello ci lascia a Flam, e torniamo a Gudvangen in pulman.

15 agosto martedì

Torniamo a **Flam** in camper e con il trenino saliamo fino a **Myrdal** “la Flamsbana”. Grandi montagne ricoperte di verde, cascate (la più grande e larga è la Kjosfossen) e anche quassù le solite graziose casette. Nulla però di strabiliante, solo il fatto che invece di essere in alta montagna, sei a 800 mt. o poco più. La pendenza tanto citata non si avverte.

Il tempo è nuvoloso e l'aria fresca. Pranziamo davanti alla stazione ferroviaria di Flam e poi ripartiamo Incomincia il viaggio in discesa, destinazione Oslo per poi raggiungere Stoccolma.

Il primo tratto di strada comprende il passaggio nella galleria più lunga del mondo, 24,5 km. (Laerdals tunnelen), ci stiamo dentro quasi mezz'ora ma è abbastanza ben illuminata, e ogni tanto ci sono degli slarghi. (tre slarghi sono illuminati da lampadine che diffondono una luce bluastra, assai innaturale). Visitiamo poi la **Stavkirke di Borgund**, vecchia di 800 anni e naturalmente tutta in legno. L'interno è piccolo e semplice ma è tutta circondata da un porticato che la rende particolarmente caratteristica.

Il viaggio prosegue attraverso paesaggi completamente immersi nel verde, boschi di betulle, querce, pinete, prati di un verde, ma così verde come non avevo mai visto, è il verde mela, lucido, luminoso, diverso dal verde dei nostri prati! E poi tantissimo muschio, Giuliana si sta riempiendo il camper con tanti pezzetti, uno per ogni tipo.

La strada è tutta curve e sali e scendi, per cui alle 8 di sera ci fermiamo per la cena e per la notte a circa 100 km. da Oslo, difficile anche trovare un paese dove sostare perché ci sono solo tante piccole casette sparse e isolate, anche nei posti più incredibili, come ad esempio su di un minuscolo isolotto grande quanto la casa, oppure proprio a filo con il bordo del fiordo, o del lago o del fiume. Chi ci capisce più niente, c'è acqua da tutte le parti, comprese numerosissime cascate.

16 agosto mercoledì

Viaggiamo praticamente per tutto il giorno. Prima della frontiera con la Svezia ci fermiamo in un centro commerciale per spendere le ultime corone norvegesi. Tanti boschi come sempre, e casette sparse in riva ai laghi (che forse sono fiordi ?) così tranquilli che tutto si riflette nell'acqua in modo perfetto! Ci fermiamo un po' stanchi a circa 100 km. prima di Stoccolma. (piove tutto il giorno)

17 agosto giovedì

Ci svegliamo con un po' di sole. Andiamo a visitare **Uppsala**, cittadina vivace, piena di universitari e gioventù di ogni tipo.

Bella la Cattedrale (la più grande di tutta la Svezia) goticeggiante, tutta affrescata con pulpito barocco e, dietro l'altare Tomba di Gustavo Vasa, con accanto le due mogli, quel Gustavo che nel 1522 libera la Svezia dal dominio Danese. Gironzoliamo per le stradine della città piene di gente cordiale. Il tempo è molto variabile, piove poi esce il sole (caldo), piove poi di nuovo sole, così per tutto il pomeriggio. Il cielo è incredibile, nuvole bianche, nere, di tutte le tonalità del grigio, lo percorrono in tutte le direzioni, e dietro di esse il sole, che appena può si fa spazio e si affaccia per guardare la terra! Visitiamo anche il **Gamla Uppsala**, la città vecchia a quattro km. a nord da Uppsala, con le sue collinette e una Chiesa del XII secolo, in via di ristrutturazione (per puro caso riusciamo ad entrare, perché dentro stanno lavorando e ci sono anche dei fotografi) con delle belle sculture lignee, un retablo con tante statuette di legno, e un soffitto affrescato a colori vivaci.

Poi decidiamo di sostare per la cena e per la notte in un altro paesino, **Sigtuna**, a metà strada tra Uppsala e Stoccolma.

Situato in riva ad un fiordo, (*Sigtunafjorden*) con un porticciolo grazioso che in punta ha un caratteristico ristorante. Le viuzze interne hanno case tutte ad un piano, piccole e colorate.

A cena gustiamo l'arrosto di renna, cucinato ieri sera, ottimo e tenerissimo.

18 agosto venerdì

Stoccolma! Che piacevole sorpresa. Ci accoglie un sole splendente, in un cielo completamente azzurro e la temperatura si aggira attorno ai 27 gradi (in camper 32°)

La città, capitale della Svezia, è collocata su 14 isole all'imboccatura del lago Maralen. Ha case alte e strette, colorate che terminano con il caratteristico frontone in stile, "rinascimento nordico", e acqua un po' ovunque. Le rive del lago e delle sue diramazioni, piccole e grandi, sono "rifinite" da file ininterrotte di barche. Il buonumore si espande!

Dopo esserci sistemati in un'area attrezzata sull'isola di Langholmen (e dopo necessaria doccia) andiamo a visitare la Gamla Stan (città vecchia), medievale, con viuzze e piazzette e frotte di turisti. Il Castello Reale è enorme e piuttosto massiccio, ma visto da lontano fa la sua figura. Gironzoliamo in lungo e in largo e dopo sei ore di camminata torniamo ai camper un po' affaticati. Mi sono dimenticata la visita alla Cattedrale (*Storkyrkan*), bella all'interno, la scultura medievale di San Giorgio, il drago e la principessa Elya.

19 agosto sabato

Il sole splende un po' meno, ma la giornata è sempre bella.

Prendiamo la metropolitana e andiamo a visitare la parte più moderna sull'isola Normalm. Qui in effetti le costruzioni sono un po' pasticciate. È come un grande centro commerciale, pieno di magazzini e negozi. Poi andiamo a visitare il Vasa Museet, la famosa nave da guerra, nel 1628 venne varata nel porto di Stoccolma e colò a picco seduta stante con tutto il carico e l'equipaggio. Solo nel 1956 il Vasa venne recuperato dai fondali del porto ! rientriamo in camper prendendo un battello di linea (caro come tutto il resto).

20 agosto domenica

Lasciamo Stoccolma e ci dirigiamo verso la Danimarca.

Facciamo una sosta pranzo a **Vadstena**, un villaggio medievale tra i più belli della Svezia. C'è un grande e bel Castello lambito dall'acqua del lago Vattern, barche ormeggiate tutto intorno, l'Abbazia di Santa Brigida (una vedova con otto figli che ebbe delle visioni, e venne successivamente canonizzata), la casa di mattoni rossi di "Martin il pellicciaio" Il tutto è armonioso ed estetico! Ci fermiamo tutto il pomeriggio e dopo cena andiamo a passeggiare sul molo dove numerosi pescatori raccolgono, con delle retine, tanti gamberoni!

Carlo e Giuliana vanno anche ad ascoltare un concerto d'organo nell'Abbazia di Santa Brigida.

21 agosto lunedì

Giornata tragica

Partiamo con calma e buon umore verso le 9,30 e aimè, alle 10,30 il camper si rompe dopo un rumore fragoroso, e la percezione esatta di qualcosa che cade e striscia sull'asfalto con attrito.

È l'asse di trasmissione che si è spezzato (da giorni ogni tanto avvertivamo dei rumori per nulla rassicuranti e questa sventura era quindi annunciata) Marcello e Carlo, con il camper ancora in funzione (quello di Carlo) vanno a cercare un carro attrezzi. Giuliana ed io rimaniamo sul camper accidentato.

Poi piove, poi arriva un carro attrezzi, ma non è quello chiamato da Marcello, poi ci spieghiamo a fatica, poi ci carica sul carro attrezzi, poi arriviamo a **Jonkoping** e ci ritroviamo tutti, ma lo scarico del camper dal carro attrezzi è un'affare complicatissimo, e mentre il ragazzo (trasportatore) fa le manovre, il

camper si sposta e con una ruota scivola dal carro attrezzi. Panico per tutti! Poi altre manovre e infine il camper è a terra un po' ammaccato.

Il ragazzo consapevole del casino fatto, invece di farci pagare 200 euro, ce ne chiede solo 100. Siamo nella concessionaria della Ford, e ci dicono che domani mattina alle 9,30 si occuperanno del nostro camper. Non ci resta che aspettare fiduciosi!

22 agosto martedì

La situazione è grave: asse di trasmissione rotto che ha provocato danni anche al cambio e al differenziale. Qui il camper non è riparabile, non hanno pezzi di ricambio (non tengono dei pezzi così vecchi, massimo 15 anni) Ci consigliano di far trasportare il camper a Torino (previsione di costo circa 3.000 euro !!) Marcello sente suo cognato Beppe che si occupa di trasporti. Andiamo anche alle ferrovie per informarci se è possibile caricare il camper su un treno.

Tutti i tentativi non danno alcuna possibilità di riuscita, oppure il costo è troppo elevato (la Europ Assistance chiede 6.000 euro) Contattiamo anche Mario (il nipote di Lina) che proverà anche lui ad informarsi. Per fare passare il tempo e tirarci un po' su il morale, dopo aver cercato di visitare la fabbrica di fiammiferi svedesi (ormai chiusa) andiamo a cena al ristorante alle 18,15.

(Master Gudmunds Kallare) Posticino grazioso, buona cena neppure troppo cara.

23 agosto mercoledì

3° giorno fermi a Jonkoping. Altri tentativi ma invano.

Per fortuna il direttore commerciale dell'Iveco in Svezia, (nativo di Torino, e quindi molto disponibile nei nostri confronti) ci ha lasciato un suo recapito telefonico e spesso lo interpelliamo per chiedere consiglio, ma soprattutto per farci da interprete.

Poco per volta riusciamo a farcene una ragione: bisogna lasciare qui il camper e poi dall'Italia cercare di trovare qualcuno che lo venga a prendere. Sempre tramite Andrea, che si offre di tenerlo per qualche mese nella sua concessionaria di Malmo; riusciamo a contattare un carro attrezzi che domani mattina alle 7, verrà a caricarlo per portarlo a Malmo. (costo circa 680 euro !)

Nel pomeriggio andiamo a ringraziare personalmente Andrea alla fiera dove lui ha uno stand dell'Iveco (e gli regaliamo la bottiglia di Berlucchi destinata a festeggiare il compleanno di Carlo)

Serata tristissima, trascorsa a trasportare il necessario sul camper degli amici e a sistemare il resto. Batteria scarica. Umore a terra.

24 agosto giovedì

Il camper alle 8,30 è sul carro attrezzi (questa volta ben fissato).

Partiamo, lui davanti con autista e Marcello, noi dietro sul camper di Carlo! Arriviamo senza problemi a **Malmo** e scarichiamo il camper nella concessionaria Iveco.

Marcello ha dei ripensamenti, parla con il suo meccanico di Torino, il quale gli dice che secondo lui il danno è riparabile in poco tempo basta avere il pezzo giusto, ed esclude che si sia rotto anche il cambio. Di fatto le marce entrano tutte anche a motore acceso (ma anche senza pigiare la frizione). Inoltre dice di poter spedire questo pezzo qui in Svezia. Ricomincia quindi una disperata ricerca di un altro concessionario Ford, nella speranza di trovare un'officina e un meccanico disposto a riparare il camper nel momento in cui riusciamo a farci mandare il pezzo da sostituire.

Le difficoltà che incontriamo nel comunicare con gli svedesi, che parlano l'inglese, ma ovviamente non l'italiano, sono veramente tante. Ciò nonostante i tentativi procedono, ma i problemi da risolvere non finiscono mai. Un signore ci spiega che manca anche un altro pezzo e quando Marcello riparla con il meccanico di Torino, la soluzione del problema pare proprio allontanarsi definitivamente. Difficile rimanere calmi e sereni. Si decide di andare lo stesso a Copenaghen e poi si vedrà. È evidente che abbandoniamo l'idea di riparare il camper, troppe le difficoltà da superare. Di pessimo umore percorriamo il lungo ponte che collega Svezia e Danimarca l'Oresund e arriviamo a **Copenaghen**.

Ci sistemiamo in un camping non lontanissimo dal centro.

Doccia, cena e poi tentiamo di dormire.

25 agosto venerdì

Copenaghen è bellissima. C'è il sole, fa caldo, e presto andiamo tutti e quattro a spasso per la città: il Radhus (municipio), la grande piazza di fronte, la statua di H. C. Andersen, la statua dei due Vichinghi, il barometro in cima ad un edificio.

Percorriamo lo Stroget, un grande corso centrale pieno di negozi, arriviamo nella piazza più grande, la Hobroplads, con la fontana delle cicogne e poi nella Kongens Nytorv, una piazza grande e rotonda, circondata da edifici storici (il Charlottenborg, il Magasin du Nord, il Teatro Reale ecc.)

Dalla piazza parte il popolarissimo e pittoresco, canale di Nyhavn con le sue case in fila e colorate, i suoi numerosi bistrot. L'atmosfera è piacevole e ci aiuta a ritrovare un po' di buon umore.

Più avanti incontriamo il complesso architettonico dell'Amalienborg, voluto dal Re Federico. E poi dopo una piacevole passeggiata tra giardini, fontane e statue, compare la sirenetta sullo scoglio! È veramente aggraziata e si fa guardare volentieri.

Rientrando passiamo ancora attraverso lo Slotsholmen, un complesso storico ora sede del Governo. Molto bella la Borsa (Borsen) uno splendido edificio rinascimentale (guglie ornate dalle code intrecciate di quattro draghi)

P.S. a pranzo verso le 15, andiamo a mangiare in un simpatico locale consigliato dal Routard, dove ti servi da solo, e quanto vuoi, ma hai un'ora sola di tempo a disposizione!

26 agosto sabato

Il tempo si mantiene sul bello con qualche nuvola in movimento. Ci dirigiamo sull'isola dove un gruppo di giovani nel 1971 occupò una zona militare abbandonata e la dichiarò "stato libero di Christiania" soggetto solo alle sue leggi. Nonostante alcuni tentativi da parte delle forze dell'ordine non riusciti, la comunità crebbe e accolse oltre agli hippie, anche evasi e drogati. Col tempo si diedero delle regole e misero fuori legge le droghe pesanti.

Le impressioni sono vaghe; tutti molto trasandati, un po' barboni, un po' fusi, ma anche sorridenti e allegri. Hanno magazzini pieni di cose di ogni genere, ma nulla di superfluo. Giriamo anche per Christianshavn, il quartiere che include Christiania, e che è circondato da una rete di canali molto vissuti e ospita anche una comunità di Groenlandesi. Facciamo pranzo (si fa per dire), all'aperto in una festa con tanti bambini, e un banco di beneficenza incredibile. Un banchetto ci propone, il polpettone di carne, polpettine di ceci, zaziki e patate con olive e aglio, buono, ma la quantità d'aglio ingerita sarebbe in grado di mettere in fuga qualsiasi vampiro.

Continuiamo a passeggiare per Copenaghen piacevolmente. Rinunciamo a visitare il luna park di Tivoli per mancanza di tempo e rientriamo in camper. Ci accoglie e ci accompagna per tutta la cena un temporale con i fiocchi. Alle 20 usciamo dal campeggio e andiamo a dormire a Roskilde.

27 agosto domenica

Roskilde. *La sua Cattedrale imponente e artistica, ma chiusa, apre solo alle 13,30 e inoltre le sue altissime guglie sono impacchettate e sembrano due ciminiere. Non importa, procediamo nel viaggio attraversando il ponte sullo Store Baelte che mette in comunicazione l'isola di Sjaelland con l'isola di Fyn (da Korsor a Nyborg). Ci fermiamo a visitare il Castello di Egeskov in stile rinascimentale (si fa per dire). È collocato proprio in mezzo a un lago, e poggia su piloni di quercia, tutto intorno un grande e vario parco con alberi bicentenari. Ci sono diversi musei, anzi delle raccolte di attrezzi di campagna, automobili, moto, calessi. Interessanti alcuni modelli di aerei primordiali. C'è anche un vecchissimo "camper" composto da tre camere e servizi, arredato con cura e con ogni genere di comodità.*

Infine ci imbarchiamo per ritornare nello Jylland inferiore e raggiungere la Germania.

28 agosto lunedì

Lasciamo il paese di Bojden e traghettiamo a Fynshav, con le sue case colorate, il suo porto e il suo grande Castello. C'è un bel sole ma l'aria è fredda. Poi si mette a piovere e continua per tutto il giorno.

Percorriamo un bel tratto di Germania e poi ceniamo in un parcheggio, a base di polenta, fonduta e delle fette di “non si sa cosa” acquistate in un Lidl.

23 agosto martedì

Viaggiamo tutto il giorno. La pioggia è pressochè continua.

Prima di Chiasso il camper di Carlo ha dei problemi. Si è rotto l'alternatore e non ricarica più la batteria.

*Ci fermiamo in un'area di servizio dell'autostrada a **Como** e Marcello e Carlo riparano il danno: speriamo bene (sosta notte)*

30 agosto mercoledì

si rientra a Torino senza ulteriori imprevisti.

Totale Km percorsi 6.700

Epilogo

29 settembre venerdì

*Nel pomeriggio, Marcello e Massimo (il meccanico) partono in macchina da **Torino** con tutti i pezzi di ricambio (albero di trasmissione, differenziale e cambio) e al mattino dopo raggiungono **Malmo**. Praticamente in nemmeno un'ora riparano il camper (sotto lo sguardo stralunato dei meccanici dell'Iveco) e dopo un breve giro della città ripartono per imbarcarsi e traghettare per la Germania, una sosta notturna in autostrada e poi proseguimento fino a casa, dove arrivano la domenica.*

Totale Km percorsi 3.215(metà km delle ferie in 45 ore)